

arrivo le porte si chiudono, sicchè il tenente Virant è costretto a parlamentare con i comandanti di essi, dopo di che io entro, seguito dai marinai, prendendo possesso delle due opere. Di ritorno trovo il castello già occupato dai nostri.

« Mi reco finalmente alla polveriera di Vallelunga, che è realmente in potere di un soviet slavo, nel quale sembra che alla parte disciplinare presieda un marinaio ed alla parte tecnica un ingegnere.

« Le voci di imperfetta custodia mi inducono a disporre che i nostri prendano senz'altro possesso della polveriera, rinviando al mattino seguente le pratiche inerenti alla consegna.

« Nel frattempo è giunta la divisione navale costituita dalle r. navi *Pisa*, *S. Marco*, *S. Giorgio*, agli ordini dell'ammiraglio Paladini.

« L'arrivo delle navi, nonchè la presa di possesso delle località più importanti della piazza, atto quest'ultimo dimostrante la scarsa considerazione, da parte degli italiani, delle proteste jugoslave, ha indubbiamente prodotto grande impressione nella cittadinanza e nelle truppe slave presidianti Pola. E' palese sul volto dei soldati jugoslavi un senso di dispetto e di preoccupazione; gli ufficiali salutano con deferenza, ma con minore entusiasmo che nel mattino e nel giorno precedente.

« I cittadini cominciano ad ostentare coccarde nazionali italiane e di frequente si ode il grido di « Viva Pola italiana ». Ciò provoca degli incidenti, che però non hanno conseguenze, e si limitano a minacce in seguito alle quali mi vengono presentati vari reclami. Cerco di calmare gli animi degli italiani e li consiglio ed evitare nel modo più assoluto, agendo con prudenza, il prodursi di conflitti.

« Ad ogni modo dispongo che durante la notte pattuglie di carabinieri e fanteria perlustrino le vie della città, intervenendo, qualora sorgessero degli incidenti, e tutelando in ogni caso i nostri connazionali. Dispongo altresì che i militari dei due battaglioni non si allontanino dalle caserme che per servizio, e circolino per la città sempre armati e in drappello. Assicuro le comunicazioni tra me e i vari reparti con soldati ciclisti giacchè è impossibile farlo per telefono ».

7 Novembre.

« Alle ore 8 s'innalza la bandiera italiana sul castello di Pola.

« Nella mattinata i marinai ancora rimasti nella caserma di marina si trasferiscono presso la scuola macchine, che resta a nostra completa disposizione. Il comandante Aiello